

Luana Benini

CONFRONTO nel centrosinistra

Oggi si riunisce l'ufficio di presidenza domani la direzione, due passaggi in cui si dovrà determinare un chiarimento sulla linea di Prodi. Sott'accusa anche "Europa"



Parisi vuole un documento votato a maggioranza. I rutelliani sorpresi da tanto accanimento: «La disponibilità c'è che cosa si vuole ancora?»

Margherita allo scontro finale

I prodiani vogliono un chiarimento definitivo: «La Lista unitaria sia un progetto politico su cui investire»

ROMA Prodi all'attacco dentro la Margherita. «Anche se adesso ci offrono la lista unitaria in dieci regioni, non cambia nulla. Chiediamo chiarezza, verità, onestà sul progetto complessivo. Chiediamo che la lista unitaria sia considerata un progetto politico sul quale investire». Il progetto politico implica passi indietro da parte dei partiti e cessione di sovranità affinché la Fed, presieduta da Romano Prodi, diventi davvero il soggetto promotore della politica del centrosinistra. I rutelliani-mariniani dicono di non capire più. «Che cosa si vuole ancora? Abbiamo detto che ci sono disponibilità ad arrivare a un accordo sulla lista unitaria in parecchie regioni. Abbiamo detto che la Fed è una scelta strategica. Ma loro dicono che non si fidano, dicono che stiamo fingendo e che in realtà non crediamo nel progetto...». Ironizzano: «Si vuole una "prova d'amore"?». E Marini si rivolge a Prodi: «Anche lui deve sentire l'esigenza di chiarirsi con la Margherita». Fermo restando che «nessuno nei congressi di Ds e Margherita parla di partito unico fra le forze della Fed».

Stasera ci sarà l'ufficio di Presidenza (Rutelli, Parisi, Bordon, Marini, De Mita, Castagnetti, Dini, Gentiloni, Franceschini, Marini) per preparare la riunione della Direzione di domani. I prodiani vogliono una «operazione-verità». Che significa: «Basta con il finto unanimità che dà solo frutti avvelenati». All'ultima riunione della direzione a Rocca Di Papa, «fu votato all'unanimità un documento che andava bene a tutti» ma talmente vago che poi ognuno lo interpretò a modo suo. Basta dunque con i documenti unitari. Nella riunione della direzione devono venire allo scoperto le differenze fra chi punta all'Ulivo e chi persegue un altro disegno. Stanno anche premendo affinché il dibattito sia a porte aperte affinché ognuno si assuma le sue responsabilità. In fondo si spera che il dibattito registri spostamenti e modifichi un po' la geografia politica dei dielli uscita dal congresso di Rimini (dove nell'area mariniana erano stati inclusi, ad esempio, anche Letta, Bindi, Castagnetti, Burtone e altri ex-polari che adesso «sono più prodiani



Romano Prodi insieme con Francesco Rutelli ad un congresso della Margherita a Rimini

Foto di Pasquale Bove/Ansa

che mariniani»). Sarà Arturo Parisi, dalla sua postazione di presidente della Margherita, a sollecitare risposte ai «gesti concreti» chiesti da Romano Prodi: liste dei presidenti laddove non si possono fare le liste unitarie della Fed; primarie a maggio per votare il candidato premier e il suo programma (nella bozza di regolamento delle primarie è previsto che i candidati presentino una loro piattaforma programmatica). L'investitura popolare dovrebbe evitare a Prodi di passare le forche caudine di una massacrante mediazione sul piano programmatico fra i partiti che lo stracchiano a destra e a sinistra e creare le condizioni strutturali per governare

Lunedì Diaco su Radio 24 farà le primarie a «Servizio pubblico»

ROMA «Raccoglio l'invito di Romano Prodi a fare al più presto le elezioni primarie del centrosinistra e lunedì metterò a disposizione la mia trasmissione su Radio 24 per consultare direttamente gli elettori che diranno quale dovrà essere il leader della Grande alleanza democratica nel 2006». Così il giornalista Pierluigi Diaco annuncia che lunedì prossimo, 10 gennaio, domani, dedicherà la puntata di «Servizio Pubblico», il programma che conduce su Radio 24 - Il Sole 24 Ore dalle undici a mezzogiorno, per fare le primarie alla radio.

«Gli ascoltatori, chiamando il numero 800 24 00 24, potranno dare la propria indicazione su chi dovrà essere il candidato a premier per il centrosinistra che sfiderà Silvio Berlusconi alle prossime elezioni. «Lo abbiamo già fatto la scorsa estate al 3131 su Radio2 - aggiunge Diaco - e in quell'occasione fu Walter Veltroni ad essere il più votato dagli ascoltatori. Lunedì proponeremo cinque candidati al pubblico: ovviamente Romano Prodi, lo stesso sindaco di Roma Veltroni, il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti, il professor Mario Monti, il responsabile della Margherita Enrico Letta. Quello che mettiamo a disposizione dei dirigenti del centrosinistra e dei loro simpatizzanti è un vero e proprio servizio pubblico, mantenendo fede al nome della trasmissione».

fessore di voler giocare una partita distruttiva dentro i Ds. E qualcuno pensa che questo tiro alla fune abbia in realtà la finalità di spezzarla, creare le condizioni per una rottura. «Le liste del presidente (Prodi per Marrazzo, Prodi per Loiero, Prodi per Carraro, ecc) sarebbero il primo passo per costruire il partito del presidente». Le liste dei candidati presidenti nelle regioni, collegate a Prodi, lamentano i rutelliani, porterebbero via voti ai partiti e soprattutto alla Margherita.

Non è un mistero che fra i prodiani ci sia una testa di ponte determinata a perseguire in ogni modo l'autonomia della componente. Da Santagata a Papini a Magistrelli a Bordon. Ma ufficialmente tutti negano la possibilità di una scissione. «Romperci? No assolutamente - dicono nell'entourage parisiense - il nome di Parisi è legato all'unità non alle scissioni. Resteremo nel partito a fare la battaglia». Una battaglia di posizionamento che potrebbe dare i suoi frutti al prossimo congresso del partito (è previsto per la fine del 2005).

Intanto si punta a far votare a maggioranza un documento che sottoscriva le condizioni poste da Prodi senza cercare compromessi al ribasso. Archiviata la gestione unitaria del partito (a Rimini gli organismi dirigenti furono votati per alzata di mano) la componente vuole essere visibile. «Perché ora si può fare la lista unitaria in 10 regioni - ironizzano i prodiani - mentre finora non era possibile?». Significa che puntare i piedi è servito. In ogni contesto, affermano, «alle regionali di primavera deve esserci l'Ulivo: con le liste unitarie o con le liste dei presidenti».

il Paese.

La giornata di domani è gravida di punti interrogativi. Anche se ieri dopo una girandola di telefonate (fra Prodi e Marini, Prodi e Fassino, e poi fra Fassino, Rutelli, Parisi e Marini) qualche mediazione nella Fed si sarebbe trovata: costituire strutture regionali per la Fed, liste unitarie in 9 regioni, liste dei presidenti laddove è possibile. Tutto questo ovviamente dovrà essere formalizzato. Ma il re- de rationem fortemente voluto da Prodi dentro la Margherita potrebbe avere esiti anche imprevisi. L'area rutelliani-mariniana vede le liste dei presidenti come fumo negli occhi. Rimprovera sotteraneamente al pro-

Ma domani si annuncia bufera anche su «Europa». I prodiani hanno deciso di fare i conti anche con il giornale diellino che si sarebbe concesso un'ironia di troppo sulle richieste di Prodi. I toni sono durissimi. In ambienti prodiani si dice che «L'atteggiamento di Europa è la dimostrazione di come si pone la Margherita nei confronti di Prodi: Prodi per loro è un problema». Nando Dalla Chiesa parla di «deriva» del quotidiano, di «fastidio viscerale del giornale nei confronti della leadership di Prodi e della Federazione». Un quotidiano «non utile». Che «è nato per dividere», dice un parisiense. E dunque?

Grandissima promozione!
Acquista oggi... comincerai a pagare tra nove mesi.
Anche senza anticipo!



CARLA
 cucina cm. 300
 completa
 di elettrodomestici

€ 1.199,00



NADIA
 divano angolare

€ 460,00



URSULA
 soggiorno come foto

€ 1.450,00



Unica rata € 1.224,00*
 11 rate da € 122,40* cad.
 23 rate da € 61,20* cad.
 41 rate da € 36,72* cad.



Unica rata € 485,00*
 11 rate da € 48,50* cad.
 23 rate da € 24,25* cad.



Unica rata € 1.475,00*
 11 rate da € 147,50* cad.
 23 rate da € 73,75* cad.
 41 rate da € 44,25* cad.

TRASPORTO E MONTAGGIO A RICHIESTA (offerta valida fino a esaurimento scorte)

Questo tipo di finanziamento è valido per tutti i prodotti. Importo minimo € 300,00.

*Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita TAN-TAEG in funzione dell'importo e della durata (Es. per € 1.000,00 da erogare + € 25,00 di spese istruttoria = finanziamento € 1.025,00 se rimborsato in unica rata Tan zero, Taeg 3,35%).

La nostra produzione... direttamente a casa tua :
la vera rivoluzione Rud !!



Ricordati che...

Gli altri commerciano i mobili... noi li produciamo !!

www.rudmobili.it - rudmobili@yahoo.it

I nostri punti vendita:

S. ANSAMO VINCI (FI)
 Via Pietramarina, 217-219
 Tel. 0571 584438 - 584159

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
 USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo
 Tel. 055 9149078

AREZZO - Loc. PRATACCI
 Via Edison, 36
 Tel. 0575 984042

CASTELNUOVO MAGRA (SP)
 Loc. Mollicciara - Via Aurelia, 2
 Tel. 0187 693444

LUCCA
 Via Di Sottomonte, 112
 Tel. 0583 379907/8

QUARRATA (PT) - Olmi
 Via Statale Fiorentina, 184
 Tel. 0573 705277

ROMA
 Via Prenestina, 1204/B
 Tel. 06 22424153

VALTRIANO - FAUGLIA (PI)
 Via Prov. delle Colline
 Tel. 050 643398

FOLLONICA (GR)
 Via dell'Agricoltura, 1
 Tel. 0566 50301

CASTELLINA SCALO (SI)
 Strada di Gabbrice, 8
 Tel. 0577 304143

ACQUAPENDENTE (VT)
 ZONA IND. 20 S.S. CASSIA
 Tel. 0763 733183

TERRICCIOLA (PI)
 Loc. La Rosa - Via Salaioia, 1
 Tel. 0587 635725

ROMA
 Strada Statale Casilina, Km. 22
 Tel. 06 94770086

ROVERCHIARA (Verona)
 Via Del Lavoro, 22-23 - Tel. 0442 685085
 S.S. 434 (Rovigo-Verona)